

COMUNICATO SINDACALE

Adempimenti obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea

“Soluzione questione dei lettori di lingua straniera assunti presso le Università statali prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 120 del 1995” e nuovo trattamento economico

Il Consiglio dei Ministri riunitosi venerdì 31 marzo 2017 alle ore 11.25 a Palazzo Chigi, sotto la presidenza del Presidente Paolo Gentiloni e la Sottosegretaria alla Presidenza Maria Elena Boschi, in applicazione alle disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea – Legge europea 2017, tra le altre cose, su proposta del Presidente Gentiloni, **ha approvato, in esame preliminare**, un disegno di legge che detta disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea.

Il provvedimento composto di quattordici articoli è volto a chiudere tre procedure d'infrazione e tre casi EU Pilot e a superare una delle contestazioni della Commissione Europea nell'ambito di un caso EU Pilot, recando altresì norme per la corretta attuazione di due direttive e l'introduzione di alcune modifiche alla legge n. 234/2012.

Di particolare interesse è la soluzione data all'annoso problema relativo al trattamento economico degli ex lettori di lingua straniera in servizio presso le Università statali (*sentenze della Corte di Giustizia delle Comunità europee del 26 giugno 2001, causa C-212/99, e del 18 luglio 2006, causa C-119/04 e caso EU Pilot 2079/11/EMPL*).

Sono introdotte norme volte a chiudere il caso; in particolare, si è inteso risolvere la questione dei lettori di lingua straniera assunti presso le Università statali prima dell'entrata in vigore del decreto legge n. 120 del 1995, con il quale è stata introdotta la nuova figura del “*collaboratore esperto linguistico*” regolata dal CCNL del personale tecnico amministrativo delle Università.

Inoltre, si dà attuazione alle sentenze della Corte di Giustizia UE del 26/6/2001 (*causa C-212/99*) e del 18/7/2006 (*causa C-119/04*), che hanno stabilito il diritto dei lettori al trattamento economico corrispondente a quello del ricercatore confermato a tempo definito, commisurato all'impegno orario effettivamente assolto. A tal fine sono state stanziare risorse sul Fondo per il Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali da destinare al cofinanziamento degli atenei, per la chiusura dei contenziosi in essere, nonché per prevenire quelli futuri.

Napoli 28.04.2017

Arturo Maullu
Coordinatore Generale CSA Università
Dipartimento Università FGU Gilda Unams